

Veronica Della Porta

GLI OGGETTI RIVELATI

Testi di Isabella Ducrot e Nora Iosia

28 Novembre 2024 — 25 Gennaio 2025

Maja Arte Contemporanea è lieta di inaugurare **giovedì 28 Novembre 2024**, ore 18, in **via di Monserrato 30 (Roma)**, la mostra dal titolo **“Gli oggetti rivelati”** dell’artista **Veronica Della Porta**, alla sua seconda personale in galleria.

In mostra **30 opere inedite (acrilici su stampe fotografiche)** ci conducono all’interno di un *atelier* dove, a fine giornata, si ripongono gli **oggetti utili alla creazione**: forbici e pennelli di dimensioni varie, spilli, recipienti, compongono un universo popolato di strumenti *a riposo* fino al mattino successivo, in cui operosi ritroveranno la loro “funzione” tra le mani dell’artista.

È all’interno di questo universo estetico che si posa lo sguardo sensibile di **Veronica Della Porta**: dapprima li fotografa, nobilitandoli, successivamente li anima attraverso il tocco del colore che dona loro una nuova identità visiva, rendendoli *materia* che contribuisce alla creazione artistica. Non più strumenti – dunque – ma **entità rivelate** nel loro nuovo significato, portatrici di storia, funzione e estetica.

Osserva **Isabella Ducrot** nel testo in catalogo: “Come fa la fotografa Veronica a rimettere *al loro posto* le cose per loro natura *trasandate*? Fotografandole. Il suo sguardo le piazza all’interno del loro senso nascosto che lei solo conosce. Così la loro ragione d’essere diventa manifesta; grazie alla sua testimonianza, esteticamente ragionevoli diventano i pennelli, ragionevoli le forbici, ragionevoli le sedie.”

Protagonisti di una narrazione visiva che li esalta e rende significativi a loro volta come opere d’arte, “loro, gli strumenti, dapprima catturati e poi lasciati *parlare* da oggetti, si sono trasformati in soggetti, come se fossero animati e vivi, e il colore scorre lungo le loro belle sagome, quasi corpi esaltati dal vivido rosso, dal trionfante oro, arancio, violetto.” – annota **Nora Iosia** nel suo contributo critico. “L’artista ci si sofferma con lo sguardo e li traduce in nuove forme, come se li sorprendesse quando, rimasti soli, fuoriusciti dalle loro funzioni, liberi da legami, dialogano tra di loro e con lo spazio che li accoglie: e chissà allora quali storie si intessono tra le forbici per carta dalla punta affilatissima, giunte a Roma dal lontano Giappone, e quelle da sarto venute dall’India, tra i pennelli cinesi e gli spilli raccolti nella conchiglia di ceramica [...]. Innumerevoli possono essere queste favole, racconti d’amore, giocosi, a lieto fine o struggenti come *Il Soldatino di stagno* e Veronica Della Porta ne suggerisce gli intrecci possibili e infiniti, perché innumerevoli sono le prospettive e gli attimi di vita degli oggetti dello studio di un artista che affiorano da una *immensità discreta*, non logorati dallo scorrere del tempo anzi artefici di

una gioia senza alcun tempo. L'artista è assorta nella sicura ricerca di questa sostanza surreale che compone la quotidiana vita e fa sì che il colore vesta le forme, e i bianchi di fondo esaltino le sagome modificando i punti di vista e le prospettive. Questi oggetti vengono così amati e lasciati respirare, come se la loro presenza fissata nelle immagini fosse *il deposito di tutte le vite che hanno attraversato* e che attraverseranno, perché loro hanno una energia vitale straordinaria, e veicolano amore e attaccamento come tutto ciò che esiste al mondo, assorbono e restituiscono lo sguardo di chi li ha voluti, tenuti con cura e utilizzati felicemente."

NOTE BIOGRAFICHE

Veronica Della Porta nasce a Modena nel 1964. Vive e lavora a Roma.

Scenografa e costumista, collabora con diversi artisti - tra cui Mario Schifano e Isabella Ducrot - prima di intraprendere un percorso creativo autonomo.

Del 2013 la prima personale curata da Ludovico Pratesi presso la galleria s.t. di Roma. Seguono collettive e la seconda personale alla galleria Maja Arte Contemporanea (Roma, 2017).

Partecipa a fiere italiane e internazionali quali: *Affordable Art Fair*, Roma 2012; *Set Up Fair*, Bologna 2015; *Start Art Fair*, Saatchi Gallery, Londra 2015; *MIA Photo Fair*, Milano 2019.

Mostre

- 2019 AlbumArte, Roma (collettiva)
- 2018 "Triptychs", Maja Arte Contemporanea, Roma (collettiva)
Lia Rumma Gallery, Napoli (collettiva)
- 2017 "Nessuna proprietà per la memoria", Maja Arte Contemporanea, Roma (personale)
"L'oltre, l'altro e l'altrove", Maja Arte Contemporanea, Roma (collettiva)
- 2015 Relais Rione Ponte spazio arte, Roma (collettiva)
- 2014 s.t. Foto Libreria Galleria, Roma (collettiva)
- 2013 "Scale", s.t. Foto Libreria Galleria, Roma (personale)